



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

SENTIERI PER IL LAVORO

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto è facilitare l'inclusione di persone considerate svantaggiate, in particolare persone con problemi di dipendenza, di carcere, con disagio psicologico e psichico, rifugiati e richiedenti asilo. L'inclusione può essere raggiunta attraverso il lavoro, ma i destinatari del progetto presentano scarse capacità lavorative e/o difficoltà psichiche e sociali e necessitano quindi di piani personalizzati specifici. In questi casi è possibile svolgere laboratori occupazionali (anche con gettone di presenza) e tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo che vengono considerati parte di percorsi educativi e di cura orientati all'autonomia e all'integrazione.

L'obiettivo è perseguito attraverso l'impegno di tutti gli enti che realizzano il progetto e che hanno deciso di strutturare congiuntamente il presente intervento in quanto organizzazioni che già operano in sinergia. Le cooperative Nova, M25 e Gabbiano 2.0 collaborano al raggiungimento dell'obiettivo realizzando laboratori occupazionali e tirocini di inclusione sociale e di inserimento lavorativo per quelle categorie di persone svantaggiate che generalmente hanno difficoltà ad accedere a questi interventi e che fanno parte di quell'alta percentuale considerata a rischio esclusione.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La presenza degli operatori volontari è particolarmente rilevante come sostegno alle attività gestite dalle risorse umane delle tre cooperative sociali. Il loro contributo può favorire lo sviluppo di capacità sociali e l'instaurarsi di relazioni fra i destinatari del progetto e il contesto di supporto nel suo complesso. Il ruolo degli operatori volontari di seguito descritto riguarda tutte le sedi nell'azione 1-2, i Laboratori di Brendola e Romano e l'ufficio amministrativo della Cooperativa Nova nell'azione 3, solo l'ufficio amministrativo della Cooperativa Nova nell'azione 4 in quanto accreditata ai servizi per il lavoro.

Attività progetto	Ruolo operatori volontari
Attività 1.1 offrire sostegno personale attraverso colloqui individuali e di gruppo	In base alle analisi degli psicologi e alla propria osservazione, comprendere durante i colloqui le esigenze dei destinatari del progetto e dimostrarsi disponibili come persone di riferimento. Fornire il proprio punto di vista ad educatori e psicologi
Attività 1.2 facilitare lo sviluppo di abilità sociali (psicologiche, relazionali, comunicative)	Partecipare attivamente agli esercizi per aiutare lo sviluppo delle abilità sociali, interagendo direttamente

	con gli utenti. Creare momenti di condivisione informali (pranzi, uscite in gruppo ecc)
Attività 1.3 promuovere la pratica di attività sportive, educative, espressive	Aiuto nella ricerca di contatti utili per le persone interessate a svolgere queste attività (ad es. CAI, squadre di calcio ecc). Eventuale accompagnamento alle attività
Attività 1.4 monitorare la gestione della vita quotidiana: cura di sé e dello spazio, gestione del tempo e del denaro, diritti e doveri dei cittadini	Confrontarsi con i destinatari nella gestione della vita quotidiana, accompagnarli e aiutarli a gestire i propri compiti come ad esempio fare la spesa, riordinare, prendersi cura di sé
Attività 2.1 organizzazione del laboratorio	Aiutare gli operatori delle cooperative nell'organizzazione dei laboratori: mantenere un sistema per tenere in ordine i materiali e le risorse necessarie aggiornando l'inventario. Identificare eventuali mancanze da sopperire
Attività 2.2 contatti con ditte esterne per la fornitura di materiali	Cercare e contattare ditte esterne per la consegna dei materiali e la definizione dei tempi di lavorazione, spiegando il progetto di inserimento sociale e lavorativo
Attività 2.3 implementazione del progetto	Affiancare i destinatari nello svolgimento del laboratorio e supportare il monitoraggio. Aiuto nell'uso degli attrezzi e macchinari, nel rispetto delle regole e dell'impegno lavorativo, nella puntualità e correttezza del linguaggio e nel lavoro di squadra
Attività 2.4 verifica dell'andamento del progetto, della sua sostenibilità e del suo possibile ampliamento	Analizzare insieme a destinatari, operatori, educatori e psicologi l'andamento del progetto e la sua eventuale replicabilità o evoluzione, con compilazione di un report finale
Attività 3.1 individuare possibilità di tirocinio all'interno della rete delle cooperative	Tenere un database di contatti con le cooperative a cui chiedere aggiornamenti sulle possibilità di tirocinio o a cui proporre nuovi progetti
Attività 3.2 definire un piano di azione personalizzato	Assistere psicologi ed educatori nella definizione di un piano personalizzato considerando le diverse tipologie di svantaggio e le personalità coinvolte, la durata e gli obiettivi che si vogliono raggiungere
Attività 3.3 affiancare i destinatari nello svolgimento del tirocinio sia dal punto di vista pratico che educativo	Assistere l'apprendimento e il consolidamento di abilità lavorative, rimanendo disponibili a risolvere eventuali conflitti o ostacoli. Aiutare nei compiti e nel rispetto delle norme da seguire in un ambiente di lavoro condiviso
Attività 3.4 valutare l'andamento e l'esito del tirocinio	Analizzare insieme a destinatari, operatori, educatori e psicologi l'andamento del tirocinio in relazione al piano di azione personalizzato e le prospettive future, con preparazione di un report finale
Attività 4.1 analizzare le capacità di ogni persona e individuare possibili aree di impiego	fornire agli operatori del mercato del lavoro il proprio punto di vista sulle capacità lavorative dei destinatari, in base all'osservazione nei lavori di gruppo e nei momenti informali di condivisione

Attività 4.2 creare e aggiornare un database di aziende e cooperative disponibili ad inserire persone svantaggiate	aiutare gli operatori nella ricerca di enti disponibili, classificare le possibilità di impiego a seconda dei luoghi e dei ruoli
Attività 4.3 scrivere un cv efficace per la candidatura	sostenere i destinatari e gli operatori nella raccolta di informazioni utili alla scrittura del cv
Attività 4.4 prepararsi al colloquio	aiutare operatori e destinatari nella simulazione di un colloquio, con domande sull'esperienza lavorativa e la disponibilità
Attività 4.5 valutare il percorso e sostenere il candidato	supportare gli operatori nella valutazione del percorso e rappresentare uno dei punti di riferimento per il candidato nella ricerca di lavoro

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria, disponibilità alla guida di automezzi e a spostamenti in relazione alle attività di progetto, possibilità di svolgere la formazione nella giornata di sabato, possibilità di partecipare a delle attività nel fine settimana.

La sede 175641 Laboratorio Romano sarà chiusa dal 24 al 31 dicembre e dal 9 al 25 agosto: in questi giorni l'operatore volontario potrà prestare servizio nella sede Laboratorio di Schio, via Cementi n. 21

La sede 175639 Laboratorio Brendola sarà chiusa dal 12 al 18 agosto e dal 24 al 31 dicembre: in questi giorni l'operatore volontario potrà prestare servizio nella sede Laboratorio di Schio, via Cementi n. 21

La sede 175632 Villa Tornieri sarà chiusa nei giorni 1,2,6 aprile; 31 maggio, 1 giugno, Dal 19 al 23 luglio; dal 16 al 20 agosto; il 6,7 settembre; 24 dicembre; dal 27 al 31 dicembre: in questi giorni l'operatore volontario potrà prestare servizio nella sede UFFICIO AMMINISTRATIVO di Schio, via Martiri della Libertà n. 37

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

#### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;</li> <li>- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;</li> <li>- tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;</li> <li>- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;</li> <li>- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.</li> </ul>
<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesse)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	
<p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	8 ore
<ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>	
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul>	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul>	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<b>Modulo A - Sezione 2</b>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p>	2 ore
<p>Contenuti:</p>	

<p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A14- Assistenza (altri soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale), con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>● Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● Normativa di riferimento</li> </ul>	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: I laboratori occupazionali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Norme comportamentali tra personale e volontari e tra volontari e utenti;</li> <li>● il sistema di accreditamento regionale</li> <li>● la presa in carico dell'utenza</li> <li>● la tutela della privacy;</li> <li>● l'ergoterapia nel sostegno a percorsi di cura</li> <li>● i rapporti con la rete dei servizi</li> <li>● accesso al sistema dei servizi territoriali</li> <li>● attività, prassi e procedure interne</li> </ul>	13
<b>Modulo C: il gruppo di lavoro</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il lavoro in équipe</li> <li>● conoscenza di ruoli e funzioni dei componenti dell'équipe;</li> </ul>	10

<ul style="list-style-type: none"> <li>• ruolo e funzione dell'educatore, del maestro del lavoro e del tutor per il reinserimento lavorativo</li> <li>• organizzazione della quotidianità all'interno dei laboratori occupazionali</li> </ul>	
<b>Modulo D: il carcere e le misure alternative alla pena</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pene detentive, le misure alternative (l'affidamento in prova ai servizi sociali;</li> <li>• la semilibertà</li> <li>• la liberazione anticipata</li> <li>• la detenzione domiciliare</li> <li>• il reinserimento sociale</li> </ul>	6
<b>Modulo E: L'accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• le leggi sull'immigrazione</li> <li>• protezione internazionale e la procedura per il suo riconoscimento</li> <li>• l'accoglienza e l'assistenza dei richiedenti asilo</li> <li>• il permesso di soggiorno</li> <li>• la mediazione culturale</li> </ul>	6
<b>Modulo F: Le cooperative sociali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia e attività delle cooperative Nova, Gabbiano 2.0 e MVenticinque</li> <li>• legislazione in materia di cooperazione</li> <li>• cooperative di tipo A e di tipo B</li> <li>• la funzione sociale delle cooperative</li> <li>• casi di studio</li> </ul>	4
<b>Modulo G: Il reinserimento socio-lavorativo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• il lavoro/impegno occupazionale nella prevenzione dalle ricadute nella dipendenza/devianze</li> <li>• scrivere un curriculum: rielaborare esperienze e competenze</li> <li>• preparare i candidati a sostenere il primo colloquio</li> <li>• la ricerca attiva del lavoro</li> </ul>	12
<b>Modulo H: Il centro diurno</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionamento, obiettivi e organizzazione dei centri diurni</li> <li>• conoscenza dei bisogni dell'utenza e delle famiglie</li> <li>• l'accoglienza diurna</li> <li>• la ricerca dell'autonomia nella quotidianità sia relativamente agli aspetti di gestione dei rapporti con le persone, che siano familiari o estranei, nei rapporti con le istituzioni per lo svolgimento di pratiche di vario genere, nella gestione delle finanze, nella gestione del tempo libero</li> </ul>	7
<b>Modulo I: La sicurezza nei laboratori occupazionali</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Dispositivi e norme di comportamento da utilizzare in relazione con persone svantaggiate all'interno dei laboratori	4

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

COLTIVARE LA CURA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

C: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>